

ORIGINALE

**CONSORZIO COMPrensORIALE DEL CHIETINO  
PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**  
Sede Legale: Comune di Fara Filiorum Petri

**SEDUTA DEL 30/07/2015 N.RO 23**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

OGGETTO: Piano Triennale per la prevenzione della corruzione: PROVVEDIMENTI.

L'anno Duemilaquindici, il giorno trenta del mese di luglio dalle ore 16,00, in Francavilla al Mare presso lo studio del Presidente del CDA, convocato nei modi e forme di Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera n.8 del 16/10/2014 dell'Assemblea, nelle persone dei Sigg.ri:

			Presente	Assente
1	Piergiuseppe Mammarella	Presidente	X	
2	Katja Baboro	V. Presidente	X	
3	Camillo D'Onofrio	Componente	X	
4	Alfonso Pirozzi	Componente		X
5	Marcello Salerno	Componente	X	

E' presente il Direttore Generale Ing. Peppino Grosso, nominato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione N^ 61 del 04/09/13.

Il Direttore Generale Ing. Peppino Grosso esercita anche le funzioni di Segretario Verbalizzante.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

Certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune di Fara Filiorum Petri il \_\_\_\_\_ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

*Am*  
IL SEGRETARIO  


## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E' presente l'intero Collegio dei Revisori dei Conti, Dott. Elena Leonzio ( Presidente ), Dott. Paolo Consalvi e Dott. Vittorio Di Emidio;

Assume le funzioni di Verbalizzante il Direttore Generale Ing. Peppino Grosso;  
si passa all'esame del 4° punto dell'ODG, rinviando il punto 3;

Vista la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" emanata in attuazione dell'art.6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31.10.2004 ratificata dalla legge 3 agosto 2009 n. 116 ed in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 2009 e ratificata ai sensi della legge 28.6.2012, n.110;

Considerato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

Considerato che la legge n. 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della Commissione per la valutazione e la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni (CIVIT) di cui all'art.13 del D.Lgs. n. 150/2009 quale autorità nazionale anticorruzione;
- la presenza di un soggetto responsabile della prevenzione e della corruzione per ogni amministrazione pubblica sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte dell'autorità nazionale anticorruzione di un piano nazionale anticorruzione predisposto dal dipartimento della Funzione Pubblica;
- l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

Richiamato l'art.1 comma 7 della legge 190/2012, il quale dispone: "*A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*" *L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione";*

Visto l'accordo intervenuto tra Governo, Regioni, ed Enti Locali il 24.07.2013, in sede di Conferenza Unificata, per l'attuazione dell'articolo 1, comuni 60 e 61, della legge n. 190/2012.

Vista la delibera n. 72/2013 con la quale la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale anticorruzione.

Ritenuto di dover adottare provvedimenti;

Visto il D.L.vo n. 267/2000;

Visto lo Statuto Consortile;

Sentito il parere favorevole del Direttore Generale;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1 - di demandare al Direttore Generale l'incombenza di predisporre una proposta di piano triennale anticorruzione da valere per il triennio 2015-2017, da sottoporre all'approvazione del CDA;

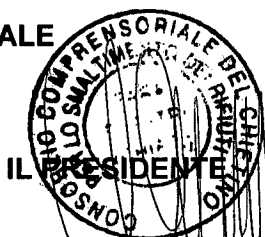
2 - di rendere la presente delibera immediatamente eseguibile a norma di legge

**Del che si è redatto il presente verbale.**

IL DIRETTORE GENERALE



IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

